

A Roma siamo tantissimi, giovani e non solo, lavoriamo nei call center, negli alberghi, nei fast food, nei negozi, nelle società private, nelle cooperative, nelle fabbriche, nelle scuole, persino negli enti pubblici.....ormai ovunque.
E qualcuno di noi comincia a porsi domande sulla propria situazione lavorativa, e a incazzarsi.

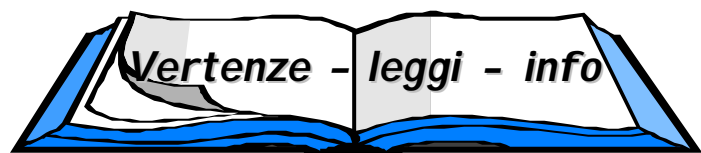
MANIFESTAZIONE, CONTRO LA GUERRA IMPERIALISTA SABATO 15 FEBBRAIO 2003 ORE 14 PIAZZALE OSTIENSE!

LOTTE



LEGGE MERCATO DEL LAVORO

Mentre si teneva il sit-in di protesta, organizzato dall'Assemblea Coordinata e continuativa contro la precarietà con altre strutture dell'autorganizzazione sociale e del sindacalismo di base, è diventata legge (nel silenzio dei sindacati confederali e della opposizione parlamentare) la riforma del mercato del lavoro. L'Acccp è a disposizione per fornire il testo ed informazioni riguardo questa legge sia scrivendoci all'indirizzo tappabuchi@claronet.it sia soprattutto venendo alle riunioni tutti i lunedì dalle 21 a via dei Volsci, 26. Naturalmente il sit-in di mercoledì 5/2 è stato solo l'avvio di una dura lotta contro questo ulteriore processo di precarizzazione, fra l'altro si avvia in parlamento la discussione del disegno di legge 848-bis che modifica l'articolo 18 dello statuto dei lavoratori.



I TAGLI ALLE PENSIONI

Il secondo rapporto sullo stato sociale a cura dell'Inpdap (istituto nazionale di previdenza dei dipendenti dell'amministrazione pubblica) dimostra che il sistema previdenziale è perfettamente in equilibrio ed è anzi prevedibile per i prossimi anni una diminuzione della spesa per le pensioni sul totale delle spese. Inoltre la spesa sociale italiana (pensioni, assistenza, sanità pubblica) è tra le più basse di tutta l'Europa. Mentre denuncia il caso dei giovani che lavorano con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co.) che avranno una pensione al 30% della retribuzione. Ma se lavoratori e lavoratrici flessibili, non solo i CoCoCo, avranno pensioni da fame non va meglio per la generalità dei lavoratori e delle lavoratrici dipendenti infatti, con il sistema contributivo a

regime e con i futuri coefficienti di trasformazione corrispondenti alle attese demografiche, avranno pensioni, con 35 anni di anzianità, tra il 45% e il 56% del salario.

MORTE SUL LAVORO

Un operaio edile di 54 anni è morto schiacciato sotto un muro, crollato improvvisamente, il 27/1/2003 a Riposto (Catania). L'uomo, impegnato per conto di una piccola impresa in opere di rifacimento di un muro esterno, era sceso in un fosso scavato per raggiungere le fondamenta della struttura, che ha ceduto. Grave incidente sul lavoro anche a Milano. Due operai sono stati investiti da un'intelaiatura per cemento mentre erano al lavoro in un cantiere. Un operaio è morto subito dopo il ricovero in ospedale, un altro è ferito in modo non grave. A Brescia il 30/1/2003 quinto infortunio mortale dall'inizio dell'anno: alla San Grato di Malonno, in val Camonica, un tecnico di 53 anni è morto mentre faceva la manutenzione di una macchina utensile. Era dipendente della ditta torinese Rambaudi.

MORTE SUL LAVORO A GENOVA

Un muratore di 58 anni, Raffaele Serpe, è rimasto ucciso da una pioggia di calcinacci e mattoni mentre lavorava a San Fruttuoso. L'uomo si trovava al piano terra del palazzo, dove confezionava i pacchi di mattoni che poi venivano issati fino al settimo piano. Il titolare dell'azienda, che si occupava anche del sollevamento dei carichi, è stato denunciato per omicidio colposo.

ANCORA MORTE SUL LAVORO

Cristiano Traini, un giovane frigorista meccanico di 26 anni ha perso la vita in uno stabilimento di Porto d'Ascoli. L'uomo stava effettuando la manutenzione agli impianti dell'azienda ortofrutticola dove lavorava, quando è rimasto schiacciato dal rullo compressore che trasporta gli alimenti. Invece ad Orani, in provincia di Nuoro, è morto Renato Ortu, 30 anni, mentre era alla guida di un camion che si è ribaltato in una cava di talco. Infine terzo incidente mortale su lavoro in Toscana nell'ultima settimana: Marco Carletti, 36 anni, è stato travolto da un enorme blocco di roccia che si è staccata da una cava di travertino a San Casciano dei Bagni, in provincia di Siena.

INIZIATIVE

Tutti i lunedì dalle 20,15 alle 21 trasmissione su Radio Onda Rossa 87.900 Mhz. Tel. 06/491750

Per approfondimenti sulle notizie qui riportate potete contattarci agli indirizzi qui sotto indicati.

